

Sospiro. Ieri conferenza stampa di Preite. Garanzie sull'occupazione, ma anche delocalizzazione

'Difesa di posti letto e salari'

Fondazione, il presidente: «Patrimonio da tutelare»

di Simone Biazzi

SOSPIRO — La ferma volontà di non vendere il patrimonio di Fondazione Sospiro e di mantenere il livello occupazionale, con la promessa di non incidere sui salari dei dipendenti. Ma anche la necessità inevitabile di 'delocalizzare' fuori provincia una serie di posti letto per evitare il grosso rischio di perdere gli accreditamenti regionali: si tratta innanzitutto di 58 posti attualmente inutilizzati per mancanza di spazi, da trasferire quindi senza lavoratori al seguito. Ma in futuro potrebbero 'traslocare' altri 86 posti letto, oggi occupati ma non a norma, comportando il trasferimento, o comunque la ricerca di soluzioni alternative, per altrettanti operatori impiegati a Sospiro tramite cooperative. Lo ha spiegato ieri mattina il presidente Emanuele Preite, nel suo intervento 'a tutto campo' durante la conferenza stampa convocata insieme al consigliere Francesco Boccali per parlare del nuovo 'piano di sviluppo'. Dopo la presentazione del documento ai sindacati e in consiglio comunale, infatti, Preite ha voluto riflettere sulle prospettive future. «Il nostro piano — spiega il presidente — si basa su un concetto fondamentale: il patrimonio dell'ente e il livello occupazionale non si toccano. I



Preite, Boccali e Fondazione Sospiro



Sospiro. L'organismo statale nega l'inserimento dell'ente nel registro. I vertici: ricorremo Intanto l' Agenzia delle Entrate ferma l'onlus

SOSPIRO — Ieri mattina non si è parlato solo del piano industriale, il presidente Emanuele Preite e il consigliere Francesco Boccali hanno toccato anche i temi più caldi dell'ultimo periodo, a partire dalla volontà di acquisire lo status di onlus. «Proprio nei giorni scorsi — hanno rivelato — l'agenzia dell'entrate si è opposta all'inserimento di Fondazione nel registro delle onlus: sapevamo che sarebbe accaduto, quindi nel giro di pochi giorni presenteremo il nostro ricorso presso la Commissione tributaria di Milano. Il contenzioso dovrebbe risolversi a nostro favore nel giro di un anno: a quel punto potremo beneficiare dei risparmi fiscali previ-

sti per le onlus in modo retroattivo, quindi dal momento in cui abbiamo fatto la richiesta. Poi va chiarito una volta per tutte che non ci saranno spese per l'acquisizione di questo status. La polemica sulle nostre indennità? In consiglio comunale abbiamo presentato la tabella con i dati che dimostrano la riduzione di oltre 56mila euro delle spese complessive, quindi ci auguriamo che questa polemica sia chiusa definitivamente, anche perché i problemi di Fondazioni sono altri». E infine una battuta sulla villa di Madermo: «Auspichiamo la vendita, perché con 6 milioni di euro riusciremmo a lavorare in modo ancor più incisivo». (s.b.)

problemi però ci sono e vanno risolti. Il primo riguarda i posti letto accreditati che rischiamo di perdere: i 58 'congelati' li delocalizzeremo al più presto in strutture fuori provincia dove la richiesta è più alta. Nei prossimi anni però è probabile che vengano delocalizzati anche gli 86 non a norma, perché i lavori di sistemazione costano 10 milioni di euro e non intendiamo affrontarli con spese simili. In quel caso studieremo a fondo, insieme ai sindacati e alle cooperative, il modo per portare a compimento l'operazione senza che nemmeno un dipendente rischi di restare senza lavoro. Dico questo perché tutto ciò che faremo o non porterà a tagli del personale». Come avverranno le delocalizzazioni? «Le ipotesi sono tre: quella che preferiamo prevede la diretta gestione di una struttura fuori provincia. Le alternative sono l'alleanza con un gestore già presente sul territorio oppure la messa in affitto dei nostri posti accreditati. In ogni caso, comunque, non verrà ceduto in solo posto letto». Qual è invece il futuro dei servizi di cucina, lavanderia e pulizia? «Per i servizi no-care serve un'ottimizzazione delle spese: si pensa a una esternalizzazione o a una riorganizzazione interna. Ma indipendentemente dalla scelta una cosa è certa: nessuno perderà il lavoro e i salari non cambieranno».

IN BREVE

Gerre, lunedì consiglio comunale

Gerre de' Caprioli — Lunedì, alle 21, è convocato il consiglio comunale. Tra i punti all'ordine anche alcune mozioni e interrogazioni presentate dalla minoranza, in particolare riguardanti la chiusura del ponte sul canale Dugali. Utilizzo del logo del Comune da parte delle associazioni, la nomina dei componenti della commissione bibliotecaria, l'accettazione del contributo regionale per il recupero della cascina Bugatti, la disponibilità dell'appartamento comunale di via Roma. Durante il consiglio la giunta sarà chiamata a rispondere alla mozione con cui la minoranza ha espresso la sua contrarietà alla localizzazione di una nuova centrale nucleare a Casovo.

Cappella Picenardi Oggi inizia la sagra

Cappella de' Picenardi — Parte questa sera l'edizione 2010 della sagra di Sant'Agata. La festa comincerà alle 20.45 in teatro: andrà in scena uno spettacolo dialettale a cura della compagnia 'Chei de Ades'. Domani sarà il giorno del clou, tra mostre, pesca di beneficenza, preghiera in un concerto, alle 15 in teatro, che avrà per protagonista il cantante Federico Miglioli accompagnato dalla banda di Isola Dovarese. La sagra si chiuderà lunedì pomeriggio con una messa alle 17 in parrocchiale.

Pozzaglio. L'interesse del Comune di Cremona

Presentata la biocasa Energia da sole e terra

Realizzata da uno studio di Persico Dosimo



Uno scorcio della casa realizzata con tecnologie che consentono l'autonomia energetica della stessa struttura

Politici e tecnici mercoledì mattina mentre visitano la struttura realizzata in via Giovanni Paolo II a Pozzaglio

POZZAGLIO — Definirla casa clima o abitazione ecologica, a detta dei tecnici, sarebbe riduttivo. L'abitazione a basso consumo energetico di via Giovanni Paolo II, progettata dagli architetti della Bipiano Living Concept di Persico Dosimo e presentata nei giorni scorsi al sindaco Dante Baccinelli e alle autorità del Comune di Cremona, tra cui il vicesindaco

Carlo Malvezzi, gli assessori Francesco Bordini e Roberto Nelli, il direttore del Settore Gestione del Territorio Marco Masserdotti e il geometra Achille Meazzi, abbinò un impianto geotermico a pannelli fotovoltaici, che garantiscono la completa autonomia energetica dell'edificio, non allacciato alla rete del gas. «Attraverso sonde posizionate in profondità nel terreno e tramite una pompa di calore — spiega Anna Galimberti della Bipiano — l'impianto geotermico consente di ricavare dal sottosuolo circa l'80 per cento dell'energia termica necessaria per la climatizzazione e il riscaldamento dell'acqua calda e degli ambienti. Il liquido temperato viene fatto circolare in pannelli radianti posti sotto il pavimento, ottenendo d'inverno il riscaldamento e d'estate il raffrescamento. Infine, grazie ai pannelli fotovoltaici installati sul tetto, è possibile coprire integralmente il fabbisogno di corrente elettrica». Numerosi i vantaggi correlati all'utilizzo degli impianti: dall'assenza di emissioni di anidride carbonica nell'atmosfera e alla maggiore sicurezza domestica dovuta all'assenza di residui di gas. Alla presentazione ufficiale sono intervenuti anche alcuni politici cremonesi: «E' loro intenzione — conclude Galimberti — costituire una commissione sull'energia e il risparmio energetico e introdurre oneri di urbanizzazione differenziati, che incentivino chi nelle nuove costruzioni utilizzerà impianti a basso consumo energetico». (m.c.)



L'impianto termico della casa

Pozzaglio. Il presule è atteso anche a Olmeneta, Casalsigone e Castelnuovo Gherardi

Folla di fedeli per il vescovo

Iniziata giovedì la visita pastorale

di Michela Cotelli

POZZAGLIO — L'intera comunità parrocchiale ha accolto giovedì sera, nella chiesa di San Lorenzo Martire gremita di fedeli, l'arrivo del vescovo Dante Lafranconi che, alle 21, ha dato inizio con la celebrazione di una messa alla sua visita pastorale nelle parrocchie di Pozzaglio, Olmeneta, Casalsigone e Castelnuovo Gherardi. A rivolgere il saluto di benvenuto al presule sono stati le parole del parroco don Antonio Bandirali, che ha celebrato la funzione liturgica insieme ai parroci di Olmeneta e Casalsigone don Roberto Moroni e don Giuliano Vallati: «Carissimo vescovo, Dante le porgo a nome delle nostre comunità parrocchiali il nostro più caloroso benvenuto in mezzo a noi, segno di tutta la gioia che noi, come figli, riconosciamo nei confronti del padre. In lei, carissimo vescovo, le nostre comunità riconoscono il loro buon pastore, che saprà prendersi cura del suo gregge e delle pe-



Alcune immagini del rito in chiesa col vescovo



corelle smarrite. A lei spalanchiamo le porte della nostra casa: siano queste giornate dense, serene e colme della gioia del Signore». Subito dopo monsignor Lafranconi nel commentare la lettera del vangelo ha spiegato ai fedeli il significato della visita pastorale: «Scopo di queste giornate è far sì che la nostra comunità cristiana non si lasci prendere dalla stanchezza e ritrovi la gioia e il vigore di una vita cristiana piena, in modo da poter mostrare alle persone il significato e la bellezza dell'essere discepoli di Gesù. Dunque, iniziamo la visita pastorale con una celebrazione eucaristica, perché riconosciamo Dio come padre, come colui che si interessa della vita della sua comunità. Dio ha così a cuore ciascuno di noi da mandare suo figlio a condividere la nostra vita. Questo connota la fede cristiana come unica. Ecco dunque che la visita pastorale, riuscendo dentro di noi la consapevolezza dell'impegno di Dio, mette in moto in noi il desiderio di poter ricambiare al meglio il suo amore per noi».

Domani a Pescarolo decolla il Carnevale Sfilata di carri allegorici

PESCAROLO — E' tutto pronto per la 45esima edizione del carnevale di Pescarolo, organizzato dalla Pro loco, dagli 'Amici del Falò' e dall'Apipione: i carri e le maschere sfilano domani pomeriggio in piazza Garibaldi, per replicare poi domenica prossima, quando i costruttori del carro più bello verranno premiati con il 'fagiolo d'oro'. Le iniziative legate al carnevale si chiuderanno infine martedì 16 febbraio, con l'accensione del falò in piazza a partire dalle 20. Adesso però l'attesa è tutta concentrata sull'appuntamento di domani: alle 14 aprirà la biglietteria e dalle 15 i carri scenderanno in piazza insieme alle maschere di gruppo. Sono quattro i carri preparati per la nuova edizione: tre li ha realizzati la Pro loco del presidente Claudio Dondi, uno dei quali in collaborazione con un gruppo di abitanti di Binanuova, mentre il quarto è stato costruito da Adelfo Giorgi di Grontardo, grazie ai contributi offerti dalla Pro loco pescarolese. In piazza saranno presenti anche il trenino Pentolino e la banda musicale di Cannello sull'Oglio. (s.b.)

Casalbuttano, a scuola laboratorio d'integrazione

CASALBUTTANO — Scuola e volontari uniti per favorire l'integrazione degli immigrati. Protagoniste tre associazioni locali: Avis, Acli e Avulss che, finanziandolo, hanno proposto alla presidente dell'Istituto comprensivo Lucia Angela Rocca un laboratorio interculturelle. «L'aspetto dell'integrazione — hanno scritto i tre referenti dei sodalizi Emanuela Villa, Mario Lodigiani e Nadia Bonelli — va affrontato con maggiori conoscenze possibili perché la convivenza non sia un semplice tollerarsi, ma diventi sempre più comprenderci». Ottenuto il via libera della dirigente, il progetto in queste settimane ha coinvolto 26 alunni della classe 2a B delle medie con l'insegnante Silvia Bruneri nella veste di osservatrice. In azione le operatrici della cooperativa Iride di Cremona Roberta Ravani e Daniela Magnani,



Lucia Rocca

che in tre incontri di due ore ciascuno hanno stimolato la creatività dei ragazzi, facendoli ragionare, lavorare in gruppo e giocare sui temi del laboratorio. Ovvero la diversità, la conoscenza di sé e degli altri, la tolleranza e la comprensione, l'accoglienza e l'educazione alla legalità e alla convivenza anche fra persone di etnia, cultura e religione diversa. Soddisfatta la docente: «Va rimarcato l'aspetto positivo della collaborazione con le tre associazioni — afferma Bruneri — e mi auguro che questa sinergia continui; i ragazzi hanno accolto il laboratorio in modo molto positivo e alla fine erano quasi dispiaciuti che fosse finito. Per tutti, compresi gli stranieri, molti dei quali sono già ben integrati, è stata l'occasione per conoscersi meglio e affrontare la conoscenza dell'altro in modo più approfondito». (L.u.)